



COMUNE DI DOLO

(Provincia di Venezia)

☒ 30031 - Via Cairoli n. 39 Fax 041.410665 ☎ centralino 041 - 51.21.911

☒ www.comune.dolo.ve.it e-mail urbanistica.edilizia@comune.dolo.ve.it

Settore Urbanistica – Edilizia Privata

Prot. n. _____/2012

Dolo, 22 marzo 2012

Spett.le
Componenti della Lista
Per Dolo Cuore della Riviera

e p.c.
Ufficio Segreteria
c/o Sede

Oggetto: Interrogazione riguardante lo stato di avanzamento del Piano di assetto del Territorio.

In riscontro alla Vs. interrogazione e con riferimento al Documento Preliminare adottato con delibera di Giunta comunale n.279 del 25.11.2008 si informa che il procedimento di formazione del P.A.T.I. è sempre stato in itinere e sta giungendo ora ad una nuova stagione di importanti novità e di confronto pubblico, a supporto di quanto sopra detto basti solo pensare come nel tempo trascorso dall'insediamento di questa Amministrazione è già stato dato corso concretamente ad una parte importante degli obiettivi strategici contenuti nel documento preliminare stesso ed in particolare:

- Avvenuta Redazione del "Piano delle Acque" progettato dai Consorzi di Bonifica competenti per il Comune di Dolo che rappresenta un documento necessario per valutare gli interventi di trasformazione urbanistica del P.A.T.I. con la compatibilità e la salvaguardia idraulica del territorio;

L'Amministrazione ha voluto condurre un atteggiamento di precauzione e responsabilità attendendo ad addivenire alla definizione e adozione del P.A.T.I. per dare preminente importanza alla "questione" ambientale/idraulica che deve precedere e supportare in modo sostenibile le scelte strategiche – urbanistiche che coinvolgono l'intero territorio comunale;

- Avvenuta Approvazione della variante urbanistica conseguente all'Accordo di Programma "Veneto City", secondo un progetto profondamente rivisitato rispetto a quello originario, per renderlo fortemente improntato ad una logica di sviluppo sostenibile e supportato da approfondite analisi e studi specialistici (Rapporto Ambientale, sostenibilità energetico - ambientale, idraulica, idrogeologica - geologica, viabilistica, urbanistica, socio economica e valutazione del Beneficio pubblico/privato), si evidenzia in particolare che la redazione del progetto ha seguito una scaletta di azioni-modificazioni aderente ai livelli di attenzione descritti nel documento preliminare del P.A.T.I. e nei successivi obiettivi contenuti nel "Dossier partecipazione" dando attuazione alle azioni strategiche derivanti dalla programmazione e pianificazione superiore (PTRC e PTCP) assieme alla Provincia e alla Regione:

Si riporta qui, solo brevemente, come tra le esternalità positive del beneficio pubblico derivanti dall'attuazione del progetto (oltre agli aspetti economici e occupazionali, infrastrutturali, idraulici, ecc....) siano previste rilevanti risorse economiche destinate al Comune, necessarie per dare materiale attuazione alle scelte strategiche che il P.A.T.I. deve definire (ad es. per dare concretamente seguito alla realizzazione delle dotazioni naturalistiche/ambientali/assi verdi, spazi pubblici/riqualificazione centro storico e mobilità slow, ecc...), così che la succitata variante (che di fatto anticipa già una parte del P.A.T. e del P.I. in attuazione del P.T.R.C. e P.T.C.P.) coinvolge in modo virtuoso e sinergico l'intero territorio comunale (con ricadute positive sul turismo, l'economia, il patrimonio storico/monumentale - naturalistico - paesaggistico, il benessere/servizi degli abitanti considerati nella loro generalità, il centro storico e la sua struttura commerciale) ed è ora possibile armonizzare nel modo migliore e più avveduto tale intervento con la nuova programmazione strategica (ambientale e urbanistica) complessiva dell'intero territorio comunale.

L'A. d.P. "Veneto City" è stato soggetto ad una "intensa" partecipazione frutto di dibattiti, incontri, riunioni che sono continuati per diversi anni, non in ultima, per il caso che qui ci interessa, è stato inserito espressamente nel Documento preliminare ed è stato oggetto del dibattito svolto nella prima fase partecipativa del P.A.T.I. - "Dossier partecipazione", nonché negli incontri pubblici che si sono susseguiti prima dell'approvazione (per i quali, in più occasioni si è riscontrato - con rammarico - l'atteggiamento di forte disturbo di taluni che ha generato delle "interferenze" nella comunicazione, "distorcendo" la finalità proprie dello strumento partecipativo e generando, a sua volta situazioni strumentali finalizzate a condurre attacchi pretestuosi/propagandistici ad uso e consumo dei mezzi stampa);

L'Amministrazione ha sempre tenuto costantemente un atteggiamento di totale trasparenza e partecipazione, (fornendo costantemente/prontamente a tutti gli aventi titolo tutta la documentazione in proprio possesso, fin anche pubblicando sul sito internet comunale l'intero progetto) e facendo modificare il programma stesso proprio in ragione delle preoccupazioni colte tra coloro che hanno voluto/saputo tenere un comportamento razionale e corretto, entrando nel merito delle vere questioni.

Durante l'iter di approvazione si è sempre avuto coscienza che "Veneto City" poteva anticipare il P.A.T.I. in quanto ne rappresenta un obiettivo contenuto fin dall'origine nel Documento preliminare ed ora è divenuto un "punto fermo" dal cui svolgere altre valutazioni di ordine globale.

Inoltre:

- Si è preso atto che il "Dossier partecipazione" approvato con D.G.C. n.306 del 10.12.2009 ha rimosso alcune ambiguità sulla posizione tenuta dal Documento preliminare approvato con la precedente D.G.C. n.279 del 25.11.2008 relativamente alle "grandi opere", (camionabile - GRAP e nuova Romea Commerciale Orte-Ravenna-Mestre);

Questa Amministrazione in linea con quanto emerso nella partecipazione con i cittadini – Dossier partecipazione – ha confermato in modo deciso la propria contrarietà alle "grandi opere – Romea commerciale e camionabile" con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 29.11.2011: "*sistema viario di collegamento e adduzione delle Autostrade nei settori Ovest e Nord di Padova e tra Padova e Marghera-Mestre – nuovo asse stradale lungo l'idrovia*" e D.C.C. n. 55 del 29.09.2011 "*Ordine del giorno – Corridoio dorsale di viabilità autostradale Civitavecchia – Orte – Mestre – tratta E45-E55 Orte. Mestre*", ciò a dimostrazione di come l'Amministrazione ha grande sensibilità e considerazione nei confronti delle giuste preoccupazioni provenienti dal territorio (emerse nella prima fase della partecipazione del P.A.T.I.) ed ha, anzi, superato la fase della protesta promuovendo ed affiancando un gruppo di lavoro composto da tecnici che hanno offerto la propria gratuita disponibilità producendo una ipotesi alternativa del tracciato della Romea Commerciale che esclude l'attraversamento nel Comune di Dolo, da sottoporre in tutte le sedi istituzionali interessate.

Ora la Giunta comunale, valutato il documento preliminare approvato con D.G.C. n.279 del 25.11.2008, il "Dossier partecipazione" approvato con delibera di Giunta comunale n.306 del 10.12.2009, e la proposta tecnica di P.A.T.I. comprensiva del primo Rapporto Ambientale e Relazione Ambientale(VAS) pervenuti al prot. n. 32765 del 09.12.2009, alla luce della recente approvazione dell'Accordo di Programma "Veneto City" e dei propedeutici studi idraulici che hanno interessato il territorio con la redazione del Piano delle Acque redatto dai Consorzi di bonifica territorialmente competenti, coadiuvata dal proprio organo tecnico e dal progettista incaricato, sta definendo e perfezionando i contenuti della proposta "strategica" (obiettivi, direttive e azioni preannunciate nel documento preliminare) per mettere in evidenza "l'idea di città" che deve proporre il nuovo strumento urbanistico in formazione al fine di riprendere il dibattito cittadino, con la consueta massima trasparenza e con l'apporto delle rappresentanze istituzionali della comunità locale, associazioni rappresentative dei vari interessi coinvolti, di tutti i fruitori e gli utenti della città, coinvolgendo i portatori di interessi diffusi, per assicurarsi che il progetto che si deve portare a termine rappresenti le aspettative dei cittadini, ponga la partecipazione al centro delle strategie sostenibili e di valorizzazione del territorio, sia corrispondente alle indicazioni provenienti dal rapporto e relazione ambientale (VAS) prima dell'adozione del P.A.T.I..

In ultima, visto il riferimento alle "libere interpretazioni" da Voi citato nella parte finale della vostra lettera, si informa che tale tipo di "chiacchiericcio" non appartiene allo stile e neppure agli interessi di questa Amministrazione, pertanto se lo stesso lo si voleva indebitamente riferire all'Amministrazione tale "insinuazione" deve essere considerata gravemente scorretta e va prontamente rigettata al mittente, diversamente se l'affermazione è generica sarà lo stesso lista scrivente, casomai, a dover spiegare che cosa intende dire e fornire gli elementi atti a comprendere in modo meno "aleatorio" i contorni della vicenda.

In conclusione:

Si coglie l'occasione per rivolgere l'attenzione di tutti sul P.A.T.I. in corso di definizione, che in questo momento di crisi rappresenta un'occasione unica per il Comune di Dolo, il cui territorio si è venuto a trovare al centro di un'area di primaria importanza all'interno dello "scacchiere" Veneto, nazionale e internazionale e perciò in grado di incidere sugli equilibri dell'area vasta in un contesto storico che vede il mondo profondamente cambiato nell'arco di un breve lasso di tempo e destinato a cambiare ancora più velocemente domani, vi sono quindi i presupposti, le potenzialità e la possibilità di proiettarsi in un futuro fatto di grandi opportunità per i propri cittadini, valorizzando il grande patrimonio ambientale, naturalistico, storico, monumentale culturale ed economico - turistico;

Pertanto tutti dobbiamo pensare al nostro strumento urbanistico in un'ottica di piena sostenibilità riferita ad un modo nuovo e diverso di approcciare la pianificazione strategica, fin anche scardinando le vecchie logiche edilizie.

Dopo questo periodo nel quale vi è stata una continua implementazione dei contenuti informativi-formativi del P.A.T.I., e durante il quale si è assistito anche a momenti di tensione, l'auspicio per il prossimo periodo è che vi sia la piena partecipazione utile e costruttiva di tutti per definire le strategie del nostro domani, consapevoli che la posta in gioco trascende gli schieramenti e la polemica "spicciola" e inconcludente per dedicarsi pienamente alla valorizzazione e sviluppo sostenibile del nostro territorio, per i nostri cittadini e per il futuro dei nostri figli.

Nella speranza di aver esaurientemente risposto ai quesiti posti, si inviano distinti saluti.

IL SINDACO
Dott.ssa Maria Maddalena Cotterdo

